

Due premi all' AiFOS contro lo stress lavoro-correlato

Premio Campagna Europea 2014-2015 Premio per la Buona Prassi

Si è svolta il 29 ottobre a Roma la giornata conclusiva della Campagna Europea "Ambienti di lavoro sani e sicuri. Insieme per la prevenzione e la gestione dello stress lavoro-correlato". L'iniziativa è promossa a livello comunitario dall'Agenzia Europea per la Sicurezza e la Salute sul Lavoro di Bilbao, mentre a livello nazionale l'Inail è Focal Point per l'Italia. Sono state presentate le migliori "Buone Pratiche" italiane e le realtà che maggiormente hanno collaborato alla buona riuscita della campagna.



Premio Campagna Europea 2014-2015

Conclusa la Campagna europea 2014-2015

Il 29 ottobre presso Villa Malta, a Roma, si è svolto il seminario dal titolo: “**Insieme per la prevenzione e la gestione dello stress lavoro-correlato: le buone pratiche in Italia**”. La giornata di studio – in linea con la chiusura ufficiale della campagna europea, celebrata a Bilbao il 3 e 4 novembre presso la sede dell’**Agenzia Europea per la Sicurezza e la Salute sul lavoro (Eu-Osha)** – è stata l’occasione per presentare gli elementi chiave che hanno caratterizzato in Italia la *Campagna Europea Ambienti di lavoro sani e sicuri 2014-2015* e i risultati del concorso “Premio europeo per le buone pratiche”.



L’evento è stato celebrato dall’Istituto Nazionale per l’Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro in qualità di focal point Eu-Osha per l’Italia.

Particolarmente soddisfacente è il bilancio fatto dall’Inail per una campagna condotta all’insegna della cooperazione, della condivisione e della partecipazione che lascia in eredità un patrimonio di buone pratiche di essenziale riferimento per tutti quanti vorranno in futuro affrontare la gestione dello stress lavoro correlato.

AiFOS partner italiano della Campagna Europea

L’ing. Ester Rotoli, Direttore Centrale Prevenzione dell’Inail, consegna al dott. Francesco Naviglio, Segretario Generale AiFOS, la targa attestante la partnership in occasione della Campagna Europea.



Le attività dell' AiFOS per la Campagna

Convegni



Il Benessere organizzativo
Milano
23 ottobre 2015



Conoscere e prevenire lo stress lavoro correlato
Brescia
19 maggio 2015



Lo stress lavoro correlato
Brescia
11 marzo 2015



Lo stress correlato al lavoro
Pescara
3 ottobre 2014

Seminario di studi



Stress Lavoro-correlato e benessere organizzativo

Anagni (Frosinone) 14-15 maggio 2015
Convitto Principe di Piemonte INPS

Mostra 'Manifesti per la sicurezza'



Con il patrocinio dell'Inail Direzione Regionale Lombardia

Una mostra composta da 30 manifesti realizzati dagli studenti dell'Accademia di Belle Arti Santa Giulia di Brescia. Esposta presso varie sedi dell'Istituto e in occasione della Fiera "Ambiente Lavoro" di Bologna il 14-15-16 ottobre 2015.

Pubblicazioni



Stress Lavoro-correlato e benessere organizzativo

Quaderno delle Sicurezza AiFOS n. 3/2015
luglio-settembre 2015
Direttore: Lorenzo Fantini



La conoscenza dello stress lavoro correlato

Quaderno delle Sicurezza AiFOS n. 2/2011
aprile-giugno 2011

Corsi di Formazione



Stress Lavoro-Correlato

Corso di specializzazione per formatori e consulenti
Durata 16 ore



Resilienza e Sicurezza sul lavoro"

Corso di specializzazione per formatori e consulenti
Durata 16 ore

CIIP Consulta Interassociativa Italiana per la Prevenzione



Tutti convegni e le iniziative, svolte a titolo gratuito, hanno avuto il patrocinio della Consulta.

Si ringrazia il Gruppo di Lavoro della CIIP che, con incontri e documenti, ha contribuito allo sviluppo del tema dello stress lavoro correlato.

Premio per la “Buona prassi”

L'importanza delle “Buone Pratiche”

Sono state proprio le “Buone Pratiche” ad essere al centro della manifestazione, aperta dagli interventi di Ester Rotoli, Direttore Centrale Prevenzione Inail, e da Paolo Onelli, Direttore della Direzione Generale Tutela delle condizioni di lavoro e Relazioni industriali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Grandi e piccole imprese, ministeri e regioni, enti privati e aziende pubbliche, operanti in diversi comparti produttivi dell'industria, del terziario e dei servizi illustreranno le innovazioni più appropriate messe in campo per migliorare gli standard lavorativi e per aumentare le condizioni di salute e benessere tra i lavoratori.

Con alcuni previsti intervalli costituiti da momenti di discussione e di confronto, l'evento romano si concluderà nel pomeriggio con la consegna dei riconoscimenti ai partecipanti al concorso e ai partner nazionali della

La “Buona Prassi” dell’AiFOS con SEDIIN spa

Il progetto dell’AiFOS è stato realizzato nell’azienda SEDIIN spa di Roma con la collaborazione di NET Dipendenza Onlus.

Le altre aziende premiate

RS Components
 ENEL
 TARKETT
 HERA
 COFELY
 FUTURA
 UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE BASILICATA
 NURSING UP
 AUBAY
 ADIDAS
 MINISTERO AFFARI ESTERI
 AZIENDA SANITARIA USL UMBRIA 1
 UNISALENTO
 MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO/MINISTER O BENI E AFFARI CULTURALI
 REGIONE VENETO
 Sezione Prevenzione A.S.S. 5 BASSA FRIULANA



Da sinistra: Giovanni De Baggis (RSPP DI SEDIIN Spa), Ester Rotoli (Direzione Centrale Prevenzione Inail), Enzo Di Frenna (NetDipendenza Onlus) e Francesco Naviglio (Segretario Generale AiFOS)

Presentazione della “Buona prassi”

Nella giornata dedicata alla chiusura della Campagna Europea il progetto è stato illustrato da Francesco Naviglio, Segretario Generale di AiFOS, e da Giovanni De Baggis, Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione di SEDIIN Spa.



AiFOS
Associazione Italiana Formatori ed
Operatori della Sicurezza sul Lavoro

SEDIINspa
UOMINI E TECNOLOGIE PER L'INFORMATICA

SCUOLA di FORMAZIONE
PND
2002
PREVENZIONE
NET DIPENDENZA

AiFOS quale partner della Campagna Europea ha voluto focalizzare la buona prassi declinando il tema dello stress sul

tecnostress lavoro correlato

La buona prassi è stata realizzata all'interno dell'azienda

SEDIIN Spa, con il supporto scientifico di

NET DIPENDENZA ONLUS

e del suo Direttore **Enzo Di Frenna**

AiFOS – chi siamo



Confcommercio - Imprese per l'Italia
Rappresentanza associazione nazionale di categoria



Regione Lombardia
Albo Regionale operatori "Lombardia Eccellente"
Decreto n. 10678/2009
Albo operatori accreditati per la formazione n. 164



Certificato Sistema di Qualità RINA
Azienda Certificata ISO 9001:2008 n.18025/08/5



Associazione Professionale iscritta nell'elenco del Ministero dello Sviluppo Economico che rilascia l'Attestazione di Qualità ai propri iscritti



Agenzia Europea per la salute e la sicurezza sul lavoro (OSHA)
Partner della campagna europea "Ambienti di lavoro sani e sicuri"



CIP Consultativa Italiana Interassociativa per la Prevenzione



Ministero dell'Università e della Ricerca
Anagrafe Nazionale Ricerche, prot. n.109/496 codice 57811NYF



Associata UNI, Ente Nazionale Italiano di Unificazione



Società italiana di e-Learning, socio collettivo

AiFOS
Associazione Italiana Formatori ed Operatori della Sicurezza sul Lavoro



www.healthy-workplaces.eu



2

Tecnologia e 'mobile worker'



Il 91% delle aziende utilizza lo smartphone e il 66% il tablet.

In via di sviluppo è la diffusione dei 'Tablet' e dei smartphone dagli schermi maxi.

Già il 51% delle aziende ha introdotto l'utilizzo di app.



Fonte: Osservatorio Mobile Enterprise della "School of Management" del Politecnico di Milano



www.healthy-workplaces.eu



4

In Italia ci sono 13 milioni di Mobile Worker

*usano almeno 3 device digitali ogni
giorno: cellulare, tablet, pc*



Fonte: Osservatorio Mobile Enterprise della
"School of Management" del Politecnico di Milano

www.healthy-workplaces.eu



5



È questa la platea di lavoratori a rischio TecnoStress

6

Progetto TecnoStress - Sediin Spa

Campagna europea 2014-2015



www.healthy-workplaces.eu



7

Profilo Società (1)



Chi siamo



- SEDIIN, leader nel settore dell'Information Technology, è stata costituita nel 1987;
- Oggi l'organizzazione si compone di circa 90 risorse costituite da dipendenti, collaboratori e consulenti;

La Mission



- Progettare, realizzare e gestire soluzioni e servizi che garantiscono qualità e sicurezza con i più alti livelli di innovazione per il mercato della Pubblica Amministrazione, delle Associazioni di Categoria, dell'Industria e dei Servizi.



www.healthy-workplaces.eu



8

TECNOSTRESS – il caso SEDIIN

AIFOS
Associazione Italiana
Fisioterapisti

SEDIIN
Società di
Ergonomia
Italiana



Problematica

Operando in un contesto **multitasking** si utilizzano differenti strumenti di lavoro (smartphone, computer, telefono) muniti di differenti servizi (e-mail, sms, agenda, social network); tutto questo crea innumerevoli opportunità ma anche ricadute sulla salute dei lavoratori, che nei momenti di sovraccarico informativo, hanno la sensazione di non essere più in grado di gestire i compiti che gli vengono assegnati, creando di fatto una riduzione della produttività.

TECNOSTRESS – il caso SEDIIN

AIFOS
Associazione Italiana
Fisioterapisti

SEDIIN
Società di
Ergonomia
Italiana



Problematica

Partendo dalla necessità di verificare tutti i rischi, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 81-2008, e poiché il **TecnoStress** è stata definita malattia professionale, (sentenza della Procura di Torino), il datore di Lavoro ha considerato necessario effettuare una valutazione dello stress dovuto all'influenza delle nuove tecnologie nella nostra società.

TECNOSTRESS – il caso SEDIIN



Soluzione

Il progetto è stato articolato in 4 macro-azioni (M.A.) integrate che concorrono tutte al raggiungimento degli obiettivi del progetto:

Progetto TecnoStress



TECNOSTRESS – il caso SEDIIN



MA1 – Analisi Diagnostica

La macro azione (MA1) misura i livelli di TecnoStress tra il personale aziendale attraverso l'implementazione delle seguenti attività:

- **Analisi dell'organizzazione aziendale e della ripartizione del carico informativo**
- **Selezione dei lavoratori da sottoporre ad osservazione**
- **Somministrazione di questionari relativamente all'uso delle nuove tecnologie a tutti i lavoratori, divisi in gruppi omogenei in relazione alle aree di attività**
- **Sistematizzazione ed analisi dei dati attraverso il metodo "Indicatori TecnoStress"**
- **Reportistica**



www.healthy-workplaces.eu



12

TECNOSTRESS – il caso SEDIIN

AIFOS

SEDIIN



MA1 – Analisi Diagnostica



PROGETTO VALUTAZIONE
TECNOSTRESS

SEDIIN spa

CARICO INFORMATIVO NEL LAVORO

N°	Indicatore	SI	NO	Note
57	Ci sono variazioni imprevedibili nella quantità di lavoro			
58	E' presente un lavoro ad alta ripetitività			
59	Il ritmo di lavoro è influenzato dalla tecnologia digitale			
	Basso	1	2	3
	Medio	1	2	3
	Alto	1	2	3
60	Il lavoratore deve prendere decisioni rapide quando arrivano richieste attraverso i digital device.			
	Poca	1	2	3
	Spesso	1	2	3
	Molto spesso	1	2	3
61	La quantità di informazioni digitali che il lavoratore gestisce è aumentata negli ultimi 24 mesi.			
	Basso	1	2	3
	Medio	1	2	3
	Alto	1	2	3
62	La quantità di informazioni digitali che il lavoratore gestisce quotidianamente è insostenibile per completare l'esecuzione dei compiti di lavoro assegnati.			
	Basso	1	2	3
	Medio	1	2	3
	Alto	1	2	3

Agenda europea per la scienza e la salute al lavoro

www.healthy-workplaces.eu



13

TECNOSTRESS – il caso SEDIIN

AIFOS

SEDIIN



MA2 – Programma Formativo

La macro-azione (MA2) ha diffuso tra i lavoratori le conoscenze necessarie a riconoscere i sintomi del TecnoStress e ad utilizzare i corretti strumenti di prevenzione vedendo l'implementazione delle seguenti attività

- Progettazione di dettaglio del programma formativo
- Erogazione della formazione
- Verifica dell'apprendimento



Agenda europea per la scienza e la salute al lavoro

www.healthy-workplaces.eu



14

TECNOSTRESS – il caso SEDIIN

AIFOS
Agenzia Nazionale per la Sicurezza e la Salute
al Lavoro

SEDIIN
Sistema di Gestione Integrato
per la Sicurezza e la Salute
al Lavoro



MA3 – Follow up

La MA3 "Follow up" è stata utilizzata per la verifica delle conoscenze/competenze acquisite durante il percorso formativo e le conseguenze/risultati apportati nei comportamenti lavorativi:

- **Sistematizzazione ed analisi dei dati attraverso il metodo "Indicatori TecnoStress"**
- **Reportistica**



www.healthy-workplaces.eu



15

TECNOSTRESS – il caso SEDIIN

AIFOS
Agenzia Nazionale per la Sicurezza e la Salute
al Lavoro

SEDIIN
Sistema di Gestione Integrato
per la Sicurezza e la Salute
al Lavoro



MA4 – Modellizzazione

La MA4 è stata utilizzata per la realizzazione di un modello personalizzato di prevenzione e gestione dei rischi da TecnoStress da applicare all'intera popolazione aziendale:

- **Analisi comparativa report MA1 e MA3**
- **Sviluppo modello di gestione e prevenzione rischi da TecnoStress**
- **Redazione delle linee guida aziendali**



www.healthy-workplaces.eu



16

TECNOSTRESS – il caso SEDIIN

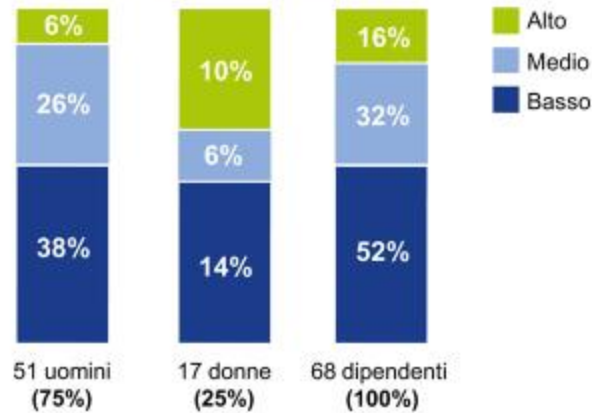
AIFOS

SEDIIN



MA4 – Modellizzazione

La percezione soggettiva del TecnoStress



TECNOSTRESS – il caso SEDIIN

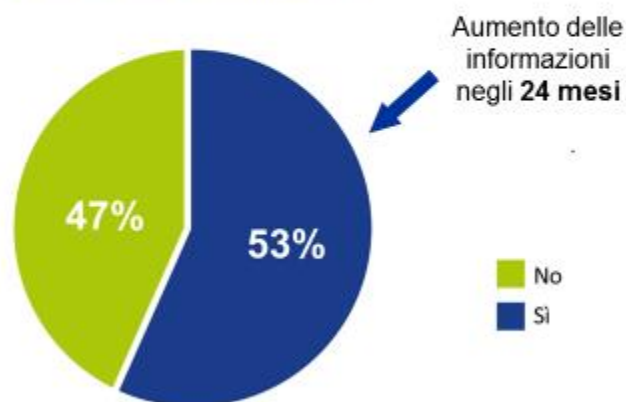
AIFOS

SEDIIN



MA4 – Modellizzazione

Incremento della quantità di informazioni



TECNOSTRESS – il caso SEDIIN

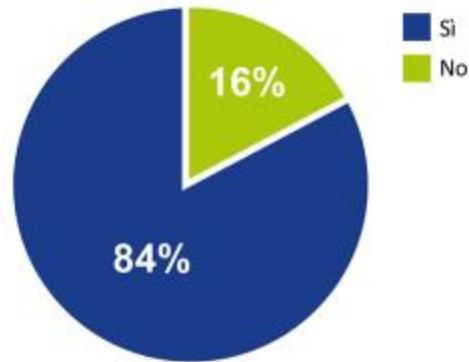
AIFOS

SEDIIN



MA4 – Modellizzazione

Variazioni imprevedibili nel carico di lavoro



Agenda europea per la sicurezza e la salute sul lavoro

www.healthy-workplaces.eu



19

TECNOSTRESS – il caso SEDIIN

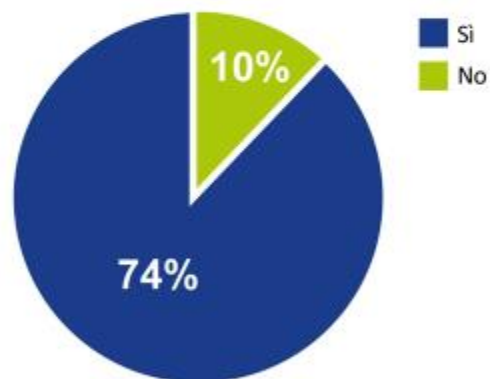
AIFOS

SEDIIN



MA4 – Modellizzazione

Influenza della tecnologia digitale nel lavoro



Agenda europea per la sicurezza e la salute sul lavoro

www.healthy-workplaces.eu



20

TECNOSTRESS – il caso SEDIIN

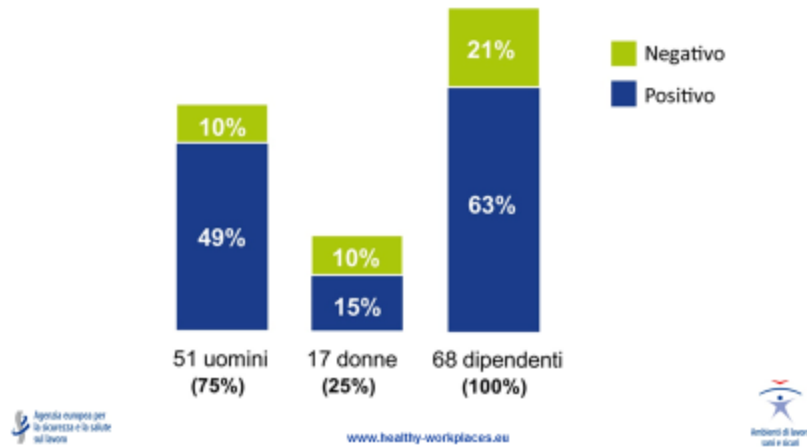
AIFOS
Associazione Italiana Formatori

SEDIIN
Società per lo Sviluppo e la Ricerca in Psicologia



Risultati

Valutazione del benessere aziendale dopo il processo formativo sulla prevenzione del TecnoStress



21

TECNOSTRESS – il caso SEDIIN

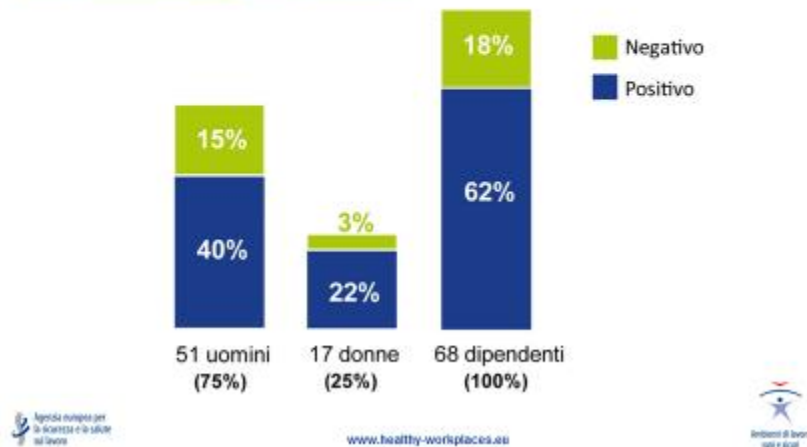
AIFOS
Associazione Italiana Formatori

SEDIIN
Società per lo Sviluppo e la Ricerca in Psicologia



Risultati

Effetti positivi della meditazione dopo il processo formativo sulla prevenzione del TecnoStress



22

Al termine del progetto Tecnostress, per esigenze aziendali, si è resa necessaria la sostituzione della sede, pertanto si è pensato di richiedere una consulenza di **bioarchitettura** per operare la scelta della nuova sede e per organizzarla in modo più armonico.

Al termine della consulenza sono state indicate diverse soluzioni tecniche, alcune delle quali già applicate e altre in fase di pianificazione



Insieme per la
prevenzione e la

gestione dello stress
lavoro-correlato



Agenzia europea per
la sicurezza e la salute
sul lavoro



Il progetto della “Buona prassi”

Conoscere e gestire il “TECNOSTRESS” per tutelare la salute dei lavoratori e migliorare i rendimenti dell’azienda

Il progetto della “Buona Pratica” è stato sviluppato e realizzato da:



Premessa

Le linee di indirizzo di seguito presentate vogliono rappresentare una proposta operativa per l’esecuzione di una corretta valutazione del rischio stress lavoro correlato e del TecnoStress secondo quanto previsto dall’art.28 del D.lgs. 81/2008.

In Italia sono 1,8 milioni i lavoratori a rischio TecnoStress, una vera e propria patologia che scaturisce dall’uso eccessivo e simultaneo di informazioni digitali.

I sintomi collegati al TecnoStress sono numerosi: mal di testa, ipertensione, ansia, attacchi di panico, calo della concentrazione, disturbi gastrointestinali e cardiocircolatori, depressione, disturbi alla memoria, insonnia, depressione.

Il TecnoStress è una malattia professionale, come ha stabilito una sentenza del 2007 della Procura di Torino, in seguito a una inchiesta del pubblico ministero Raffaele Guariniello. Rientra quindi nell’elenco dei rischi che il datore di lavoro ha l’obbligo di valutare, ai sensi dell’art. 28 del Testo Unico 81-2008 e - più in generale - dall’articolo 2087 c.c. il quale impone all’imprenditore di adottare, nell’esercizio dell’attività di impresa, le migliori misure tecnologiche e organizzative disponibili in un determinato momento storico (Cass. pen., sez. IV, 14 ottobre 2008, n. 38819).

Operare in un contesto multitasking, dove si usano differenti strumenti di lavoro (smartphone, computer, tablet, telefono d'ufficio) - che al loro interno hanno a loro volta differenti strumenti di lavoro (servizi e-mail, sms, agenda, social network) - da un lato ha creato molte opportunità, ma dall'altro potrebbe avere ricadute sulla salute del lavoratore che si trova in momenti di crisi, sovraccaricato di comunicazioni da processare e nella sensazione di non essere in grado di gestire i compiti che gli sono assegnati.

Nei prossimi anni sarà infatti sempre più labile il confine tra stress e TecnoStress negli ambienti di lavoro. Le imprese sentiranno l'esigenza di una formazione più specifica, mirata, che tenga conto delle scoperte e delle relazioni tra tecnologie e asset dell'attenzione. Con l'avvento della tecnologia informatica, internet e la comunicazione mobile, si è inserito un nuovo fattore nella valutazione e prevenzione del TecnoStress: il sovraccarico informativo proveniente dagli apparecchi tecnologici, che rischia di diventare sovraccarico cognitivo.

Il progetto formativo è stato implementato nella Società SEDIIN SpA ed ha interessato tutto il personale, i funzionari e l'alta Dirigenza.

Il Progetto **"TecnoStress"** sposta l'accento sulla salute intesa come benessere, riducendo lo stress come rischio psicosociale, l'alienazione e l'estraniamento al lavoro. L'approccio olistico vede il lavoratore protagonista del miglioramento.

Obiettivi del progetto

Il progetto, in riferimento all'art.36 e 37 del T.U. 81/2008, rispondendo all'esigenza di formazione dei lavoratori della SEDIIN Spa che utilizzano in modo invasivo le nuove tecnologie e i device di connessione mobile, ha introdotto in azienda, con la collaborazione di Netdipendenza, un modello di misurazione e gestione del rischio TecnoStress al fine di adottare le relative e necessarie misure di protezione nei confronti di tutta la popolazione aziendale.

Il Progetto "TecnoStress" nasce con questi obiettivi:

- Individuare i problemi, imparare a vederli e a prevederli, affrontarli e risolverli;
- Ridurre rapidamente ed efficacemente i livelli di stress e/o condizioni potenzialmente insicure;
- Passare da un metodo solamente tecnico ad un approccio olistico.

Il punto chiave del progetto, è il passaggio da un criterio esclusivamente tecnico ad un approccio olistico, stimolando tutti i soggetti coinvolti nei processi (produttivi o di supporto), alla

Le macro-azioni integrate

costruzione ed al mantenimento di un ambiente e condizioni di lavoro sano e sicuro, attento al relax e alla salute psicosociale dell'individuo, con lavoratori più sani, più motivati e con un maggior benessere.

Il progetto si articola in 4 macro-azioni integrate che concorrono tutte al raggiungimento degli obiettivi del progetto:



Articolazione del progetto

1.1. Analisi Diagnostica

La Macro-Azione 1 "Analisi diagnostica" essenziale a misurare i livelli di TecnoStress tra il personale aziendale attraverso l'implementazione delle seguenti attività:

- Analisi desk dell'organizzazione aziendale e della ripartizione del carico informativo
- Selezione dei lavoratori da sottoporre ad osservazione
- Somministrazione di questionari e interviste relativamente all'uso delle nuove tecnologie ai lavoratori individuati e divisi in gruppi omogenei in relazione alle aree di attività
- Sistematizzazione e analisi dei dati attraverso il metodo "Indicatori TecnoStress"

1.2. Programma Formativo

La Macro-Azione 2 "Programma formativo" necessaria a diffondere tra i lavoratori selezionati le conoscenze necessarie a riconoscere i sintomi del TecnoStress, e ad utilizzare i corretti strumenti di prevenzione. La MA2 ha visto l'implementazione delle seguenti attività:

- Progettazione di dettaglio del programma formativo
- Erogazione della formazione
- Tecniche di respirazione e di rilassamento
- Verifica dell'apprendimento

1.3. Follow up

La Macro-Azione 3 "Follow up" per verificare, a distanza di tempo, se le conoscenze/competenze acquisite durante il percorso formativo

siano state adottate dai lavoratori interessati, e quali conseguenze/risultati abbiano apportato nei comportamenti lavorativi. La MA3 ha riguardato le seguenti attività:

- Somministrazione di questionari e interviste relativamente all'uso delle nuove tecnologie ai lavoratori individuati e divisi in gruppi omogenei in relazione alle aree di attività
- Sistematizzazione e analisi dei dati con gli "Indicatori TecnoStress"
- Reportistica

1.4. Modellizzazione

La Macro-Azione 4 "Modellizzazione" è finalizzata alla realizzazione di un modello personalizzato di prevenzione e gestione dei rischi da TecnoStress da applicare all'intera popolazione aziendale. La MA4 ha realizzato le seguenti attività:

- Analisi comparativa report MA1 e MA3
- Sviluppo modello di gestione e prevenzione rischi da TecnoStress
- Redazione delle linee guida aziendali

Soluzione

Il punto di partenza del progetto "TecnoStress" è stato un'analisi finalizzata a definire l'iperattività, il conseguente deficit d'attenzione e la riduzione di efficacia lavorativa, dovuto all'uso eccessivo delle nuove tecnologie digitali nella vita quotidiana.

Questa fase è stata effettuata con il coinvolgimento dell'RSL, al fine di ottenere sin dall'inizio comportamenti cooperativi. La soluzione è stata quindi quella di coinvolgere attivamente i lavoratori ed esortare in loro un comportamento attivo. Occorreva quindi:

- Ascoltare le persone.
- Esortare la segnalazione degli eventuali stati ansiosi percepiti.
- Migliorare, attraverso il percorso formativo, la loro capacità di riconoscere i rischi.
- Stimolare la condivisione delle conoscenze e delle tecniche di meditazione e rilassamento psicofisico.

Il Progetto "TecnoStress" ha lavorato su obiettivi di miglioramento per aumentare la consapevolezza delle persone, individuando possibili soluzioni organizzative volte risolvere le possibili problematiche di stress, e facendo acquisire competenze e tecniche di rilassamento e di comunicazione interna.

Risultati

- Report diagnostico
- Corsi di formazione erogati a tutti i lavoratori
- Adeguamento della sede lavorativa secondo i dettami della Bioarchitettura
- Report analitico e valutazione dei rischi da TecnoStress lavoro-correlato ed aggiornamento del DVR della SEDIIN.

Fattori di successo

- Modello personalizzato di prevenzione e gestione rischi da TecnoStress ed un vademecum contenente le linee guida aziendali

I fattori di successo del Progetto sono diversi.

Proviamo qui a riassumerli:

- Coinvolgimento di tutte le funzioni della società sui temi della salute e del benessere. Questo coinvolgimento ha comportato:
 - Un forte impegno della direzione, che per tutto il Progetto ha svolto un ruolo di presidio, di pieno sostegno e di partecipazione attiva;
 - Un coinvolgimento dei veri e propri protagonisti del Progetto, i “lavoratori”.
 - Una partecipazione attiva di tutte le funzioni in modo da responsabilizzare tutte le persone sul tema della sicurezza.
- Avere messo al centro l’azione formativa e dei conseguenti miglioramenti in tema di sicurezza per i lavoratori, considerati soggetti attivi nelle diverse fasi del progetto, dalla segnalazione dei rischi, all’analisi, alla risoluzione dei problemi.
- Cambiamento della logica della sicurezza, da un approccio top-down ad uno bottom-up con modalità di comunicazione e responsabilizzazione dei lavoratori.
- Il passaggio da comportamenti dettati unicamente dalle regole a comportamenti effettivi, per creare una consapevolezza profonda e trasformazioni significative e durature nel modo di utilizzare e gestire le nuove tecnologie digitali, sia sul luogo di lavoro (in ufficio ed in mobilità), sia nella vita quotidiana.

Gli allegati

Lo svolgimento della “Buona Prassi” è stata realizzata utilizzando n. 8 schede, per l’indagine e la ricerca di dati relativi a:

1. Analisi per una definizione di iperattività coinvolgendo il RLS
2. Analisi dei comportamenti attivi
3. Report analitico aggiornamento DVR della SEDIIN
4. Gruppi omogenei di lavoratori, aree di attività e nuove tecnologie
5. Programma formativo ed erogazione della formazione
6. Analisi dei dati in base agli indicatori del “TecnoStress”
7. Adeguamento sede lavorativa in base alla Bioarchitettura
8. Report diagnostico



AIFOS è partner della Campagna Europea per la Salute e la Sicurezza (EU-OSHA)